



La Biennale di Venezia

19. Mostra
Internazionale
di Architettura

Partecipazioni Nazionali

PRESS / STAMPA

Hungarian Pavilion / Padiglione Ungheria



[illegible]

PRESS

There is Nothing to See Here

The Hungarian Pavilion showcases the work of creative professionals who have graduated as architects and make use of their architectural knowledge outside the profession. Not only are they achieving success in these new fields, but they also represent values that market-oriented architecture cannot.

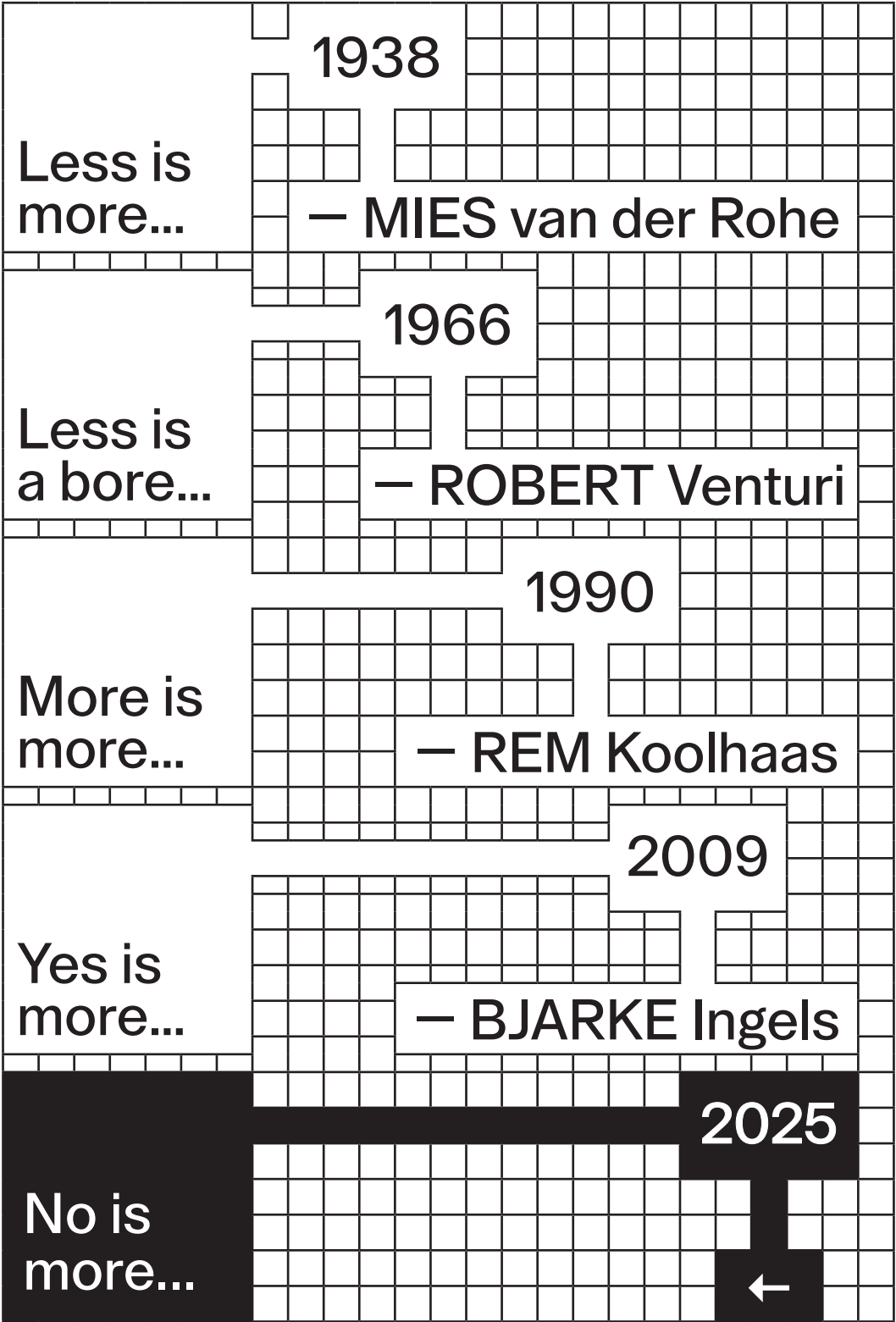
The exhibition evokes a now abandoned, once prestigious architecture studio, where architects work on their successful projects outside the profession. The content of the exhibition is divided into three categories, represented by an RGB colour scheme. Red stands for the participants, green for their successful projects and blue marks the student reports on the state of architecture collected during our survey across Hungarian architecture universities.

Export Your Knowledge!

Summary:

We introduce architects who left architecture.
We inspire with success stories outside architecture.
We investigate topics that are often problematic in architecture.

Márton Pintér
curator



Successfully exported architectural knowledge

Exported as...

- Researcher
- Musicians
- Politician
- “Architect”
- Creative developers
- Teacher
- Production designers
- Mathematician
- Art director
- Designer
- Inventor
- Startup founder
- Scenographer

Participants
to Introduce

- Attila Bujdosó
- Dániel Gryllus, Vilmos Gryllus,
Balázs Radványi
- Máté Györffy
- Péter Janesch
- Csaba Kelemen, Balázs Tompa
- Péter Pozsár
- Balázs Rajcsányi, Pál Varsányi
- Krisztina Regőcs
- Imre Rimóczy
- Ernő Rubik
- Áron Losonczy
- Ádám Somlai-Fischer
and his family
- Judit Varga

Success Stories to Inspire

Social Design Cookbook
Kaláka band

Terézváros 2030
System-islands
Kirowski
Hello Wood camps
Play Dead Studio
Space-filling patterns
Budapest Park
Rubik's Cube
LiTraCon
Prezi

PropClub

Topics to Investigate

Cooperation
Value

Progress
Taste
Prestige
Connection
Recognition
Perspective
Feedback
Creativity

Participation

Narrative

I'm happy to design anything. Be it a house, a book, software, a city, a work of art, a community, a process or a system – as long as it has an impact on the world.

Attila Bujdosó, researcher ↑

I'm glad I was a student of the technical uni!

Dániel Gryllus, musician ↑

To be good architects, you actually need a little bit to not be architects.

Máté Györfy, politician ↑

A well-functioning system is more important to me than obeying the urge to create something unique or aesthetically appealing.

Péter Janesch, „architect” ↑

To me, there is no difference between designing a website and designing a space, both function by the basic principles of design: form, structure, function.

Csaba Kelemen, creative developer ↑

A practicing architect cannot remain a solitary soloist-only in this way can he become a conductor over time.

Ernő Rubik, designer ↑

Somehow, the architect always creates in a holistic context, so he has to know the whole.

Áron Losonczy, inventor ↑

In architecture, I have always been intrigued by the human aspect. I believe it is closer to psychology than to engineering.

Péter Pozsár, teacher ↑

Recognising the correlations with the path from drawing board to project handover helped me think in terms of systems.

Balázs Rajosányi, production designer ↑

You can do much more with a degree in architecture than you think, try your hand at as many interdisciplinary areas as possible!

Krisztina Regős, mathematician ↑

Once an architect,
always an architect.

Imre Rimóczy, art director ↑

We strive to create an adaptable world, driven not by consumption, but by an architecture that creates a shared, joyful life for all of us.

Ádám Somlai-Fischer, start-up founder ↑

In set design projects get done and wrapped up rapidly,
we build things more without limits.

Judit Varga, scenographer ↑

STANVIPA →



Non c'è niente da vedere

Il Padiglione Ungheria presenta il lavoro di professionisti creativi che si sono laureati in architettura e che utilizzano le loro conoscenze architettoniche al di fuori della professione. Non solo raggiungono il successo in questi nuovi campi, ma rappresentano anche valori che l'architettura orientata al mercato non può rappresentare.

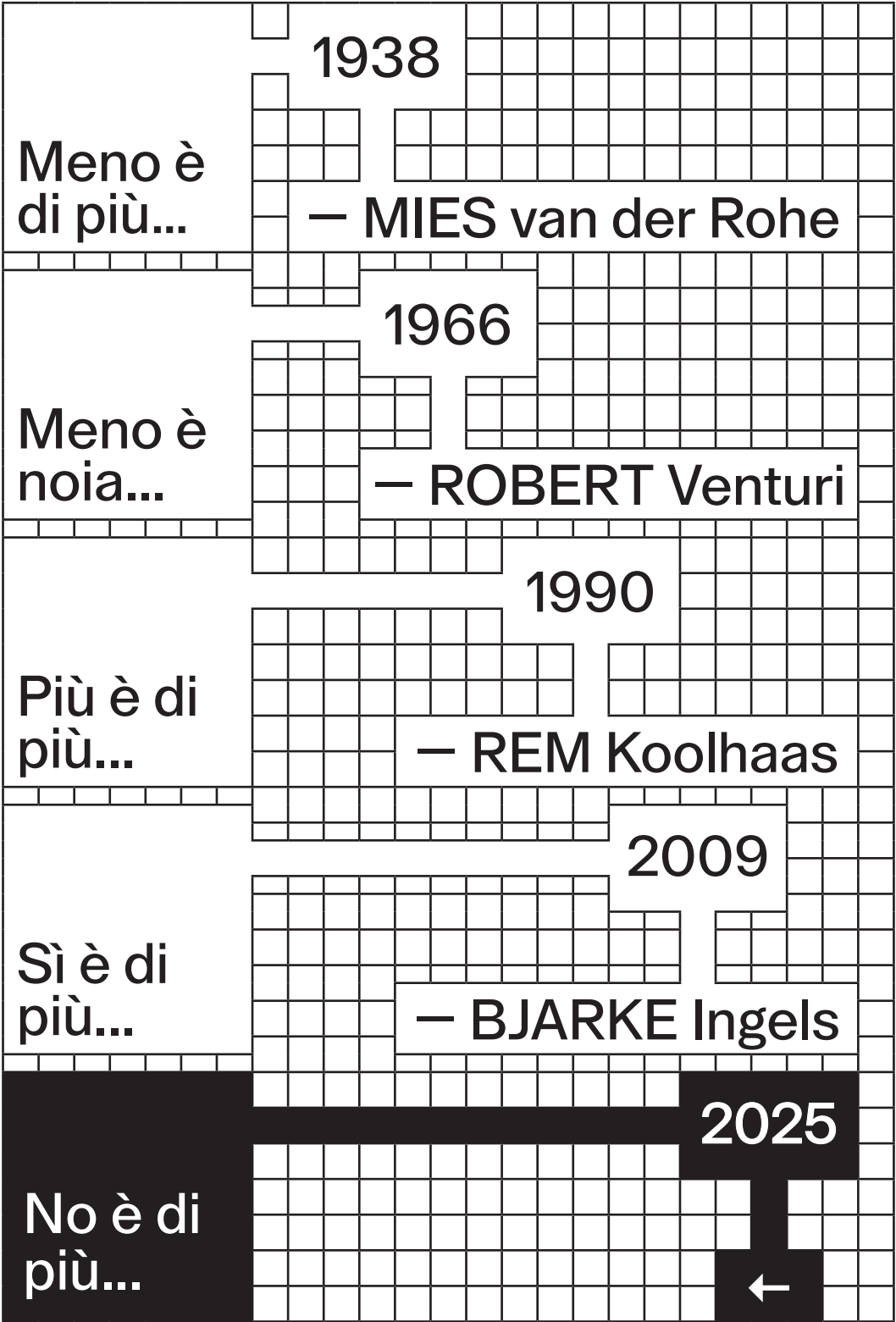
La mostra evoca uno studio di architettura un tempo prestigioso, ora abbandonato, dove gli architetti lavorano ai loro progetti di successo al di fuori della professione. Il contenuto della mostra è suddiviso in tre categorie, rappresentate da uno schema di colori RGB. Il rosso sta per i partecipanti, il verde per i loro progetti di successo e il blu per le relazioni degli studenti sullo stato dell'architettura raccolte durante la nostra indagine nelle università di architettura ungheresi.

Esporta il tuo sapere!

Per riassumere:

Presentiamo architetti che
hanno lasciato l'architettura.
Ispiriamo con storie di successo
al di fuori dell'architettura.
Esploriamo temi che sono
spesso problematici in architettura.

Márton Pintér
curatore



Conoscenza architettonica esportata con successo

Esportato come...

Ricercatore
Musicisti

Politico
“Architetto”
Sviluppatori creativi
Docente
Progettisti
Matematico
Direttore artistico
Designer
Inventore
Fondatore di startup

Scenografa

Partecipanti da introdurre

Attila Bujdosó
Dániel Gryllus, Vilmos Gryllus,
Balázs Radványi
Máté Györffy
Péter Janesch
Csaba Kelemen, Balázs Tompa
Péter Pozsár
Balázs Rajcsányi, Pál Varsányi
Krisztina Regős
Imre Rimóczy
Ernő Rubik
Áron Losonczy
Ádám Somlai-Fischer
and his family
Judit Varga

Storie di successo da ispirare

Social Design Cookbook
Kaláka band

Terézváros 2030
Isole di sistema
Kirowski
Campeggi Hello Wood
Studio Play Dead
Modelli di riempimento dello spazio
Budapest Park
Cubo di Rubik
LiTraCon
Prezi

PropClub

Temi da approfondire

Collaborazione
Valore

Progresso
Gusto
Prestigio
Connessione
Riconoscimento
Prospettive
Feedback
Creatività

Partecipazione

Narrativa

Sono felice di progettare qualsiasi cosa. Che sia una casa, un libro, un software, una città, un'opera d'arte, una comunità, un processo o un sistema, purché abbia un impatto sul mondo.

Attila Bujdosó, ricercatore ↑

Sono contento di essere stato uno studente del Politecnico!

Dániel Gryllus, musicista ↑

Per essere buoni architetti, in realtà bisogna un po' non essere architetti.

Máté Györfy, politico ↑

Per me è più importante un sistema ben funzionante che obbedire all'impulso di creare qualcosa di unico o esteticamente attraente.

Péter Janesch, "architetto" ↑

Per me non c'è differenza tra progettare un sito web e progettare uno spazio, entrambi funzionano secondo i principi base del design: forma, struttura, funzione..

Csaba Kelemen, sviluppatore creativo ↑

Un architetto praticante non può rimanere un solista solitario, solo così può diventare un direttore d'orchestra nel tempo.

Ernő Rubik, designer ↑

In qualche modo, l'architetto crea sempre in un contesto olistico, quindi deve conoscere il tutto.

Áron Losonczy, inventore ↑

In architettura mi ha sempre incuriosito l'aspetto umano.
Credo che sia più vicina alla psicologia che all'ingegneria.

Péter Pozsár, docente ↑

Riconoscere le correlazioni durante il percorso dal tavolo da disegno alla
consegna dell'edificio mi ha aiutato a pensare in termini di sistemi.

Balázs Rajosányi, progettista ↑

Con una laurea in architettura si può fare molto di più di quanto si pensi,
cimentatevi in quante più campi possibili!

Krisztina Regős, matematico ↑

Architetto una volta,
architetto per sempre.

Imre Rimóczy, direttore artistico ↑





Ci sforziamo di creare un mondo adattabile, guidato non dal consumo, ma da
un'architettura che crei una vita condivisa e gioiosa per tutti noi.

Ádám Somlai-Fischer, fondatore di startup ↑

Nella scenografia i progetti si fanno e si concludono
rapidamente, noi costruiamo senza limiti.

Judit Varga, scenografa ↑

PRACTICAL INFORMATION / INFORMAZIONI PRATICHE

Preview / Vernice: 8–9 May, 2025, 10 am – 7 pm			
Exhibition opening at 3.00 pm on Thursday, 8 May, Giardini		Inaugurazione della mostra: l'8 maggio, giovedì, alle 15.00, Giardini	
Press Office / Contatto stampa			
Gabriella ROTHMAN +36 20 3314033, rothman.gabriella@ludwigmuseum.hu			
Zsuzsanna FEHÉR + 36 30 6190710, feher.zsuzsanna@ludwigmuseum.hu			
High resolution images and press realease can be downloaded from the link below:		Immagini in alta risoluzione possono essere scaricate dal link seguente:	
http://vb25press.ludwigmuseum.hu			
			
https://noismore.com/ ludwigmuseum.hu X: @noismore_ Instagram: @noismore_ #noismore			
LUDWIG MŰZEUM — MUSEUM OF CONTEMPORARY ART		 MINISTRY OF CULTURE AND INNOVATION	
 UNIVERSITY OF PÉCS Faculty of Engineering and Information Technology Institute of Architecture	 University of Pécs Faculty of Engineering and Information Technology Marcel Breuer Doctoral School	